



RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 3/C dell'11.2.2016, integrato con deliberazione della Giunta Camerale n. 29 del 24.3.2016 e prorogato nell'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 23/2020 fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla sua ricomposizione, ha esaminato il progetto di Bilancio della Camera di commercio di Bergamo relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2019 che è stato approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 49 del 15 maggio 2020.

Il progetto di bilancio di esercizio viene sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Ricevimento del Bilancio d'esercizio

Il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa è accompagnato dagli allegati previsti dal D.P.R. 254/2005 recante il "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*" e dagli allegati predisposti secondo criteri di armonizzazione contabile di cui al comma 3 dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale 27.3.2013, dai prospetti SIOPE ed è stato messo a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 30 del sopracitato D.P.R.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha pertanto proceduto alla verifica del Bilancio di esercizio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite e tenuto conto di quanto indicato dalla vigente richiamata normativa.

Nella redazione del Bilancio di esercizio è stato inoltre tenuto conto delle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5.2.2009, che ha fornito indirizzi interpretativi delle norme contenute nel citato D.P.R. 254/05 nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In via preliminare, si evidenzia che, stante lo stato di emergenza sanitaria da COVID 2019, i termini di approvazione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'annualità 2019 degli enti e organismi pubblici soggetti al D.Lgs. n. 91/2011, nel quale rientrano le Camere di Commercio e le Aziende Speciali, sono stati prorogati ai sensi dell'art. 107 comma 1, lett. a) del D L n. 18/2020, convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, al 30 giugno 2020.



Collegio dei Revisori dei Conti

Resoconto delle verifiche

Il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dalle norme vigenti, ivi comprese quelle previste dall'art. 17 commi 5 e 6 della L. 580/1993 come modificata dal D.lgs. n. 219/2016 e dagli articoli 29 e seguenti del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha proceduto, in conformità allo statuto dell'Ente e alle disposizioni vigenti in materia di vigilanza ad effettuare i controlli sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in particolare verifica e attesta:

- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- l'esistenza delle attività e delle passività e la loro corretta esposizione in bilancio nonché l'attendibilità delle relative valutazioni;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi, ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e delle successive note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 e n. 50114 del 9.4.2015;
- che il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del predetto decreto e secondo lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015.
- che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.) con l'analisi, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;
- che il contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione e sui risultati è conforme a quanto previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;
- che al bilancio sono allegati i seguenti prospetti e schemi previsti ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013:



Collegio dei Revisori dei Conti

- a. il Conto Economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto
- b. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
- d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008,
- e. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Dai verbali delle verifiche effettuate dal Collegio durante l'esercizio 2019 si evince che:

- i controlli sui valori di cassa e sui titoli posseduti dall'Ente hanno sempre confermato la corrispondenza con la situazione contabile;
- gli obblighi dichiarativi e comunicativi posti a carico dell'Ente, con particolare riferimento a quelli in materia fiscale, sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge;
- risultano versate nei termini di legge le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali
- non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Corrispondenza alle scritture

Il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che dalle scritture contabili emergono le seguenti risultanze riportate nel Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Bergamo al 31.12.2019 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)

ATTIVITA'	2019	2018	variazione	variazione %
a) Immobilizzazioni	39.964.095	40.329.132	-365.037	-0,91%
b) Attivo circolante	35.309.695	35.127.799	181.896	0,52%
c) Ratei e risconti	3.309	5.354	-2.045	-38,20%
Totale Attività	75.276.829	75.462.285	-185.186	-0,25%
PATRIMONIO NETTO	61.295.965	60.968.186	327.779	0,54%
PASSIVITA'				
c) Trattamento di fine rapporto	3.401.397	3.686.389	-284.992	-7,73%
d) Debiti di funzionamento	10.387.100	10.479.476	-92.376	-0,88%
e) Fondi per rischi e oneri	188.831	230.389	-41.558	-18,04%
f) Ratei e risconti passivi	3.536	97.845	-94.309	-96%
Totale Passività	13.980.864	14.494.099	-513.235	-3,54%
Totale a pareggio	75.276.829	75.462.285	-185.456	-0,25%



CONTO ECONOMICO (valori in Euro)

CONTO ECONOMICO	2019 A	2018 b	Variazione c=a - b	Differenza % c/b
<i>Valore della produzione</i>	18.530.915	19.504.932	-974.017	-4,99%
<i>Costo della Produzione</i>	19.788.093	20.811.241	-1.023.148	-4,92%
Differenza tra valore e costi della produzione	-1.257.178	-1.306.309	49.131	-3,76%
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	894.342	886.357	7.985	0,90%
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	-138.072	-54.231	-83.841	154,60%
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	797.753	734.035	63.718	8,68%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	296.845	259.852	36.993	14,24%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2019 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2019 (a)	Conto economico anno 2019 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differenza % c/a
<i>Proventi correnti</i>	18.116.308	18.530.915	414.607	2,29%
<i>Oneri Correnti</i>	20.734.500	19.788.093	-946.407	-4,56%
Differenza tra valore o costi della produzione	-2.618.192	-1.257.178	1.361.014	-51,98%
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	885.360	894.342	8.982	1,01%
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	0	-138.072	-138.072	n.c.
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	0	797.753	797.753	n.c.
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-1.732.832	296.845	2.029.677	-117%



Collegio dei Revisori dei Conti

Criteri di valutazione e informazioni sui dati di Bilancio:

Si evidenzia, in particolare, che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e sono direttamente rettificate dalle relative quote di ammortamento;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi e incrementato degli oneri di manutenzione straordinaria, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005. Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Anche per il 2019 è stata interrotta la procedura di ammortamento del Palazzo Sede e Palazzo Contratti in quanto il valore di bilancio risulta molto inferiore rispetto al corrispondente valore di mercato.
- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese collegate, partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, e prestiti concessi al personale; le partecipazioni in imprese collegate, di cui all'art. 2359 terzo comma del Codice Civile, sono state valutate per un importo pari alla corrispondente quota di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Per quelle già esistenti alla data dell'1.1.2007 e valutate, ai sensi dell'art. 25 del D.M. 287/1997, secondo il patrimonio netto, la richiamata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto che venga mantenuto il valore dell'ultima valutazione effettuata, fatti salvi i casi di perdita durevole.

Tra gli altri investimenti mobiliari sono iscritte le quote del fondo "Finanza e Sviluppo Impresa", Fondo comune di investimento di tipo chiuso promosso da Futurimpresa S.p.a. – ora Azimut. Alla data del 31.12.2019 sono stati versati alla SGR € 4.525.221. Nel corso del 2019 il Fondo ha provveduto al terzo rimborso di quote di precedenti investimenti per € 439.847.

Nel 2019 sono state registrate rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie per complessivi € 30.934 relative all'adeguamento della valorizzazione del patrimonio netto 2018 della partecipazione in Agenzia per il Turismo Sc.ar.l.;

- le rimanenze, costituite da beni destinati all'attività istituzionale e commerciale sono iscritte al costo di acquisto;



Collegio dei Revisori dei Conti

- i crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo.

I crediti relativi al diritto annuale (comprensivi di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) sono stati valutati conformemente ai criteri di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5.2.2009 ed esposti al netto del fondo svalutazione, costituito così come specificamente dettagliato nella nota integrativa che indica i relativi criteri di valutazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per il credito da diritto annuale 2019 pari a € 2.721.110 è stato integrato dalle ulteriori quote di accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale per le annualità 2008, 2010 e 2012 per adeguare l'importo del credito residuo ad una maggiore quota percentuale di mancata riscossione.

E' inoltre stato iscritto apposito accantonamento a fondo svalutazione crediti per la quota di credito da interessi per diritto annuale maturati nel 2019 e relativi alle annualità 2017 e 2018;

- le disponibilità liquide, riferite alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale sono risultate pari a € 32.244.641. Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.
- I risconti attivi riguardano pagamenti effettuati nel 2019 per la quota di competenza 2020 relativi a canoni, abbonamenti e contratti di assistenza;
- Il patrimonio netto al 31.12.2019 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 327.779 derivante dalla contabilizzazione dell'avanzo di esercizio e dall'aumento della riserva da partecipazioni al netto del decremento del Fondo Confiducia.
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato secondo il vigente contratto di lavoro.
- I debiti di funzionamento sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 10.387.100 di cui, in particolare, € 683.628 verso fornitori, € 5.606.652 per interventi economici anche finalizzati ad iniziative promozionali, € 373.446 relativi a debiti verso l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo.
- il fondo rischi e oneri è costituito da accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, quali spese future e rinnovi contrattuali.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.



Collegio dei Revisori dei Conti

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Relazione sulla gestione e sui risultati illustra:

1. il contesto economico/istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2019;
2. i risultati conseguiti integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all'articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013;
3. il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Sia la Nota Integrativa che la Relazione sulla gestione e sui risultati forniscono informazioni complete ed esaustive sull'attività svolta dall'Ente nel 2019.

Il Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale ha reso in data 13 maggio 2020 nella propria relazione il proprio parere positivo al Bilancio di esercizio 2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che l'Ente:

- ha adempiuto alle riduzioni di spesa previste dalla Legge 266/2005, dal D.L. 223/2006 convertito in Legge 248/2006, dal D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e dall'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014, rispettando le norme in materia di contenimento della spesa pubblica;
- ha rispettato la normativa in materia di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali; al riguardo evidenzia che non vi sono stati pagamenti di debiti oltre i termini di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 231/2002 e ha adempiuto ai relativi obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 33 del D.Lgs. 33/2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia quanto segue:

- la gestione corrente registra un disavanzo di € 1.257.178
- la gestione finanziaria registra un avanzo di € 894.342 determinato dall'aumento dei proventi correnti in particolare per diritto annuale nonché da minori spese di funzionamento e minori oneri di personale per cessazione di rapporti di lavoro non previsti e per quote di iniziative di promozione economica non utilizzate.
- la gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di € 797.753, dovuto in particolare alla rilevazione di proventi straordinari per diritto annuale, nonché riduzione di debiti e proventi esercizi precedenti (€ 508.724)



Collegio dei Revisori dei Conti

- le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale, derivanti principalmente dalla svalutazione della partecipazione nel Fondo Finanza e Sviluppo Impresa, evidenziano un saldo negativo pari a € 138.072;
- il Bilancio d'esercizio chiude con un avanzo di € 296.845

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005 alla luce di quanto precede e delle considerazioni formulate nel verbale di seduta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, tenuto conto della particolare situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 che ha richiesto la necessità di adottare modalità alternative a quelle consuete, effettuando un controllo a distanza mediante l'uso di strumenti informatici,

attesta

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili

esprime

parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del bilancio d'esercizio 2019 nei termini proposti dalla Giunta.

Bergamo, 25 maggio 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Silvana Micci *Presidente*
Dott Ferdinando Nicola *Componente effettivo*
Dott.ssa Beatrice Mascheretti *Componente effettivo*



